

Riunione di consiglio AIRO

Da remoto, via Skype.

27 Maggio 2019

Partecipanti

Presenti (presenziali)	—
Presenti (da remoto)	Alessandro Agnetis, Eduardo Amaldi, Daniela Ambrosino, Valentina Cacchiani, Raffaele Cerulli, Patrizia Daniele, Carlo Filippi, Francesca Guerriero, Carlo Meloni, Dario Pacciarelli, Alberto Santini, Antonio Sforza, Giuseppe Stecca, Daniele Vigo
Assenti giustificati	Mauro Dell'Amico
Verbalizza	Alberto Santini

Ordine del Giorno

1. Approvazione del verbale di seduta dell'8 Febbraio 2019
2. Comunicazioni
3. Supporto ad iniziativa editoriale *open access* e ad IJTE
4. Reazioni di AIRO ai risultati del PRIN 2017
5. Organizzazione di ODS 2019 e premi AIRO
6. Rinnovo contributo a MaddMaths
7. Richieste di supporto per l'organizzazione di eventi scientifici
8. Discussione delle proposte della commissione Accademia
9. Discussione della proposta di programma della commissione Applicazioni
10. Varie ed eventuali

Verbale della seduta

- 11:00 Daniele Vigo, in qualità di Presidente e dopo aver constatato la presenza del numero legale, ringrazia i consiglieri ed apre la seduta. È inizialmente assente Antonio Sforza.
- 11:05 Si propone l'approvazione del verbale della seduta precedente (8 Febbraio 2019). Il verbale viene approvato all'unanimità.
- 11:07 Comunicazioni del presidente:

- Il Presidente comunica il successo dell'iniziativa "3rd AIRO Young Workshop and PhD School", svoltasi a Roma dal 26 al 29 Marzo 2019. All'evento hanno partecipato 63 giovani ricercatori da 8 nazioni differenti. AIRO ha contribuito all'evento con 4600€ (a fronte di un budget totale di 7851€).

11:09 Entra, invitato, Antonio Frangioni per riferire in merito ad una nuova rivista di Ricerca Operativa in formato *open access*.

- Frangioni introduce la rivista "Open Journal of Mathematical Optimization" e la mette in relazione ad altre iniziative simili nei settori Machine Learning ed algoritmi. Presenta anche i componenti degli organi editoriali (*steering committee* e *managing, area, associate editors*) che sono di altissimo livello e fa presente che il primo impulso alla rivista dovrà arrivare da ricercatori con più esperienza, che la possano fare crescere in qualità ed impatto, in modo da renderla attrattiva anche per i ricercatori più giovani.
- Alessandro Agnetis chiede informazioni sul processo editoriale. Frangioni risponde che è ancora in via di discussione e si stanno definendo i dettagli, e.g., quanti numeri all'anno o se abbandonare il sistema di numeri e volumi e semplicemente pubblicare gli articoli *on-line* non appena siano stati accettati.
- Daniele Vigo chiede informazioni sulla licenza Creative Commons BY-4.0 che verrà utilizzata. Frangioni assicura che tale licenza garantisce che i contenuti degli articoli rimarranno disponibili ed aperti per sempre e che, comunque, non permette che lo stesso articolo sia inviato a più di una rivista: in ogni caso si rispetteranno tutte le norme etiche contro il plagio e l'auto-plagio.
- Daniele Vigo chiede informazioni sulla valutazione delle pubblicazioni a fini concorsuali. Frangioni risponde che l'indicizzazione della rivista dipenderà in gran parte dalla ricezione che otterrà nella comunità di Ricerca Operativa.
- Carlo Filippi chiede se la parte di editoria si farà su base volontaria, o se ci sarà qualcuno che se ne occuperà in maniera professionale. Frangioni risponde che, almeno all'inizio, saranno gli autori che dovranno inviare gli articoli seguendo il *file* di stile messo a disposizione dalla rivista. I revisori, il *managing editor* e gli *associate editor* porranno particolare attenzione nel verificare che gli articoli accettati siano conformi alle linee guida di stile della rivista.
- Raffaele Cerulli chiede informazioni sul processo di revisione e verifica della validità scientifica dei contributi. Frangioni risponde che sarà quello più comunemente adottato nelle riviste di Ricerca Operativa, ovvero il *single-blind*. Specifica inoltre che, almeno all'inizio, non ci sarà un numero fisso di articoli da pubblicare ogni anno.
- Alessandro Agnetis chiede che tipo di appoggio è richiesto da parte di AIRO. Frangioni risponde che non si richiede alcun appoggio economico, ma soltanto in termini di pubblicità e disseminazione. Invita AIRO ad inviare una lettera di supporto simile a quella scritta da ROADEF.
- Daniele Vigo afferma di essere favorevole e che, inoltre, l'iniziativa non è in sovrapposizione con altre riviste alle quali AIRO collabora, i.e., "4OR".
- Carlo Filippi chiede informazioni sul rapporto tra riviste "ufficiali" delle società scientifiche e queste nuove riviste. Alcune riviste (per esempio EJOR) reinvestono parte dei loro profitti nelle società scientifiche che le sponsorizzano (EURO, nel caso di EJOR). Con il passaggio ad un modello *open access*, potrebbe esserci il rischio che alle società scientifiche venga meno un'importante fonte di finanziamento? Frangioni risponde che la parte notevolmente maggiore dei profitti va agli editori, non alle società scientifiche. Inoltre, quello che le società ottengono in

cambio all'utilizzo del proprio nome come garanzia di qualità, varia da rivista a rivista, fino all'estremo di riviste che non permettono nemmeno agli autori di pubblicare sulla propria pagina personale una versione *pre-print* dei propri articoli. Tali atteggiamenti danneggiano le società scientifiche e la comunità intera più di quanto un modesto contributo economico non possa aiutarle.

- Alberto Santini chiede informazioni sul futuro impatto delle riviste nei *database* comunemente utilizzati per le valutazioni concorsuali. Per esempio, "Web of Science" è di proprietà dell'editore Elsevier, che quindi sarà in una posizione dominante per boicottare l'indicizzazione delle riviste *open access* nel proprio database. Frangioni risponde che, effettivamente, gli editori fanno di tutto per boicottare queste iniziative ma che, se la rivista riceverà contributi di alta qualità in maniera consistente, sarà impossibile ignorarla e dovrà essere indicizzata.
- Alle 11:37 Antonio Sforza entra nella chiamata chiamata Skype.
- Antonio Sforza chiede notizie sui costi di operazione della rivista. Frangioni risponde che sarà ospitata gratuitamente sulla piattaforma francese "Mersenne". La Francia, in ogni caso, darà soltanto un supporto informatico, mentre il taglio della rivista e la composizione dei comitati editoriali la posizionano come una rivista chiaramente internazionale.
- Alle 11:42, Daniele Vigo propone di dare supporto all'iniziativa scrivendo una lettera di appoggio simile a quella presentata da ROADEF. Il consiglio, all'unanimità, approva.

TODO: Il presidente, coadiuvato da Antonio Frangioni, predisporrà la lettera di supporto di AIRO alla nuova rivista "Open Journal of Mathematical Optimization".

11:45 Daniele Vigo riferisce che, tramite Anna Sciomachen, è giunta ad AIRO una richiesta di appoggio da parte di Enrico Musso. Musso è editor di IJTE, "International Journal of Transport Economics".

- Poiché il MIUR ha riaperto la definizione delle fasce delle riviste per i settori non bibliometrici, Daniela Ambrosino riferisce che Musso chiede ad AIRO una lettera di supporto affinché IJTE venga classificata di fascia A per l'area 13 (economia).
- Daniele Vigo chiede al consiglio se sia opportuno dare una conferma della qualità di questa rivista che, sì, contiene talvolta contributi pertinenti con la Ricerca Operativa, ma che non è molto popolare all'interno della nostra comunità.
- Daniela Ambrosino, che conosce la rivista, conferma che non è considerata di grandissimo valore scientifico, ma è una buona scelta per lavori fatti in collaborazione con economisti.
- Alberto Santini e Francesca Guerriero sollevano perplessità sulla discrepanza tra il basso quartile della rivista (Q3 o Q4, a seconda degli anni) su "Web of Science" e la richiesta di inserimento in fascia A.
- La questione viene lasciata, per il momento, in sospeso, in attesa che Anna Sciomachen si unisca alla chiamata Skype per offrire la sua opinione.

11:55 Inizia la discussione sul PRIN 2017 e sulla lettera predisposta da Vigo, Agnetis, Guerriero e Pacciarelli, previamente condivisa via Dropbox con tutti i membri del Consiglio.

- Vigo riporta che numerosi *Principal Investigator* (PI) hanno fatto domanda di accesso agli atti.
- Vigo precisa che l'aspetto più grave non è tanto l'esito negativo delle domande, ma il fatto che i PI di Ricerca Operativa siano stati posti nei livelli più bassi delle valutazioni. Questo lascerebbe intendere una carenza qualitativa strutturale di MAT/09 a livello nazionale, che è oggettivamente falso.

- Riguardo alle reazioni di altre società scientifiche nazionali, Vigo riporta che SIMAI non condivide che ci sia stata un'anomalia a svantaggio del settore MAT/09, adducendo come motivazione che il settore fosse stato abbondantemente rappresentato nell'attribuzione dei fondi PRIN della tornata precedente. Al contrario, FIMA ha intrapreso un'azione di supporto, inviando una lettera a varie autorità (tra cui il Ministro). AIRO ha aderito a questo messaggio ma, ritiene Vigo, deve anche andare avanti per proprio conto per segnalare la gravità di quanto accaduto.
- Vigo fa presente che l'obiettivo dell'azione di AIRO non è tanto quello di ottenere la revisione dei risultati del PRIN 2017, quanto evitare la scelta di criteri penalizzanti per MAT/09 nei PRIN futuri. In particolare, evitare che i valori-soglia bibliometrici siano derivati esclusivamente dal *database* "MathSciNet".
- Dario Pacciarelli chiede chi sia più appropriato porre come firmatario della lettera: se il Presidente (in quanto rappresentante dell'associazione) o tutto il Consiglio Direttivo.
- Antonio Sforza interviene per approvare il contenuto generale della lettera. Propone anche di dare una linea di indirizzo ai soci AIRO, affinché per il prossimo bando PRIN ci sia più coordinamento, consolidando le domande al fine di averne un numero minore, con gruppi più grandi.
- Vigo risponde che sicuramente un maggiore coordinamento sarebbe utile, ma se i PI continueranno ad essere penalizzati dai criteri adottati, il problema si ripresenterà qualsiasi sia la dimensione del gruppo che presenta un progetto.
- Patrizia Daniele approva il contenuto della lettera e propone che sia firmata a nome di tutto il Consiglio Direttivo. Alle 12:12 lascia la chiamata per impegni didattici.
- Dario Pacciarelli propone di predisporre due lettere: una più tecnica da inviare alla commissione di valutazione, ed una più generale da inviare a più destinatari (per esempio, al CUN).
- Edoardo Amaldi propone di non elencare i SSD che erano rappresentati in sede di commissione di valutazione, ma di limitarsi a notare che MAT/09 non era rappresentata. Propone anche di dare più importanza a questa informazione, ponendola all'inizio della lettera.
- Carlo Filippi propone di mantenere l'allegato attuale, contenente un esempio di valutazione che il Consiglio ha ritenuto chiaramente penalizzante, per entrambe le eventuali versioni della lettera.
- Alessandro Agnetis e Dario Pacciarelli propongono di sottolineare maggiormente, specie nella lettera rivolta al Ministero, come AIRO ritenga che la commissione di valutazione abbia lavorato male, stabilendo criteri discriminatori.
- Seguono interventi di Sforza, Filippi, Ambrosino e Vigo, su vantaggi e svantaggi di predisporre due lettere invece che una. Al termine degli interventi si decide di concentrare il lavoro su un'unica versione.
- Sforza propone di usare questa occasione per definire meglio il rapporto del settore MAT/09 con altri settori quali /03, /04 e /05. A tal proposito, Vigo mostra uno scambio di corrispondenza istituzionale con il Presidente di SIMAI, dove si pone il problema in generale per le aree di matematica applicata.
- In conclusione, il Consiglio decide di affinare il testo della bozza per rendere la lettera più incisiva; predisporre un'unica versione della stessa; decidere i destinatari sia politici che tecnici; chiedere una convocazione in Ministero per approfondire i temi discussi.

TODO: Vigo, Agnetis, Guerriero e Pacciarelli lavoreranno alle modifiche alla lettera e le conddivideranno a corto giro con il resto del Consiglio.

- 12:33 Alessandro Agnetis e Francesca Guerriero lasciano la chiamata per impegni.
- 12:35 Daniela Ambrosino discute sull'organizzazione di ODS 2019 a Genova.
- Il comitato ha ricevuto circa 120 *abstract*. Si fa notare come la qualità degli articoli brevi (*short paper*) quest'anno non sia particolarmente alta e, pertanto, vari contributi proposti saranno scartati. D'altro canto, ci saranno circa 175 presentazioni, più il *workshop* organizzato da Enza Messina con lo Sportello Matematico.
 - Ai fini dell'organizzazione, si decide che si riserverà, all'interno del programma, 1 ora e mezza per l'assemblea AIRO.
 - Si parla delle sessioni AIROYoung e, in particolare, della sessione invitata in cui giovani dottorandi o ex-dottorandi industriali possano condividere la propria esperienza. L'organizzazione di ODS conferma che non offrirà agli invitati né un rimborso spese, né il "*waver fee*". Il presidente conferma che, dopo aver sentito il tesoriere, ha autorizzato AIROYoung ad utilizzare fondi propri per pagare le quote di iscrizioni degli invitati.
 - Si conferma che durante ODS 2019 non saranno conferiti premi AIRO, che non sono stati banditi.
- 12:49 Edoardo Amaldi lascia la chiamata per impegni.
- 12:54 Daniele Vigo riporta la richiesta di rinnovo del contributo a MaddMaths ricevuta dal comitato editoriale.
- Come già stabilito durante il precedente Consiglio Direttivo, AIRO accoglierà tale richiesta.
 - Daniela Ambrosino fa presente di avere il contatto di una dottoranda che si è impegnata a scrivere alcuni articoli divulgativi sulla Ricerca Operativa.
 - Alberto Santini conferma il proprio impegno nello scrivere un articolo divulgativo sul "Kidney Exchange Problem".
- TODO:** Si dà mandato al tesoriere di pagare la quota del contributo.
- 12:57 Informazioni e richieste di supporto per l'organizzazione di eventi scientifici.
- Antonio Sforza informa della candidatura dell'Università di Napoli Federico II per l'organizzazione di un convegno Tristan ad Ischia, fra 3 anni.
 - Daniele Vigo riferisce di aver ricevuto una richiesta di patrocinio e contributo da parte di Rinaldi e Stecca, che organizzeranno un'edizione del prestigioso "Cologne/Twente Workshop on Graphs and Combinatorial Optimization". Viene richiesto un contributo di 1500€, più un prestito per coprire gli anticipi. Giuseppe Stecca fa presente che, se ci dovesse essere un surplus, anche il contributo di 1500€ sarà restituito. Il Consiglio approva unanime.
- TODO:** Si dà mandato al tesoriere di erogare i fondi approvati.
- 13:03 Entra nella conversazione Skype Anna Sciomachen e si riprende il punto all'OdG relativo alla rivista IJTE.
- Sciomachen riferisce della richiesta pervenuta.
 - Dal momento che conosce meglio la rivista, Daniele Vigo le chiede un parere sul basso impact

factor (circa 0.6) della rivista. Sciomachen risponde che potrebbe essere dovuto al fatto che la rivista è edita localmente da un editore Italiano.

- Sciomachen riferisce della sua esperienza con la rivista e del fatto che ampio spazio sia dato alla parte quantitativa, aspetto che può essere interessante per la comunità di Ricerca Operativa.
- Alle 13:09 Anna Sciomachen lascia la chiamata Skype.
- Il consiglio, visti gli scarsi indicatori bibliometrici associati con la rivista e la poca rilevanza della stessa per la comunità nazionale, all'unanimità decide di non accogliere la richiesta e non scrivere una lettera di supporto affinché la rivista venga inclusa in Fascia A per settori non bibliometrici.

TODO: Si notificherà il collega Musso, editore di IJTE, dell'esito negativo della petizione.

13:12 Constatato come il numero dei consiglieri presenti sia ormai ridotto e vista l'importanza dei punti all'OdG che restano da discutere, tra cui, in particolare, le proposte delle Commissioni, Daniele Vigo propone che tali punti siano spostati all'OdG del prossimo consiglio, per assicurarvi la massima diffusione e la più ampia discussione. I consiglieri approvano. Il Presidente ringrazia i consiglieri e scioglie la seduta.

Il Segretario
Alberto Santini

Il Presidente
Daniele Vigo